



Anziani a Casa Propria dall'Utopia alla Realtà

L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Anziani a Casa Propria dall'Utopia alla Realtà (A.C.P.U.R.) Padova, iscritta al RUNTS dal 13/10/2022, numero di repertorio 55581, al registro regionale n. PD0624 e all'Albo del Comune di Padova n. 1200, è un'organizzazione di volontariato di secondo livello (associazione di associazioni) costituita da varie ODV e da altri partner (Alzheimer Italia, Verona; A.U.V.I., Padova; A.V.O., Padova; U.C.A.I.; Casa Priscilla; Movimento per la Vita, Padova; Padova Cambia).

Lo scopo dell'Associazione è consentire agli anziani e agli adulti in difficoltà di restare nella propria casa, circondati da una rete di aiuto che li sostenga, evitando lo sradicamento dal proprio contesto familiare e sociale.

Per raggiungere questo obiettivo l'Associazione realizza progetti di domiciliarità e di solidarietà tra generazioni.

Dal 2001 l'Associazione studia, crea e realizza programmi di domiciliarità nella convinzione che avere una famiglia, una casa, un riconoscimento sociale sia sempre e per tutti un diritto e un naturale titolo di dignità.

In questi anni A.C.P.U.R. ha diffuso una nuova cultura del prendersi cura e attirato le energie dei migliori esperti in campo giuridico e sociale. Con loro è stato configurato l'affido ed articolata una proposta di legge nazionale depositata in Parlamento ed approvata dalla Regione Veneto. Con la Legge Regione Veneto n. 3/2015 e la DGR n.1487/2017 la Regione ha promosso una sperimentazione biennale degli affidi, realizzata dall'associazione nel periodo 2018-2020.

Da questa sperimentazione è stato elaborato e viene proposto da A.C.P.U.R. il modello di affido dell'anziano e dell'adulto in difficoltà come servizio innovativo rivolto alla cittadinanza, promuovendone lo sviluppo e la diffusione a livello civico ed istituzionale.

Parallelamente, l'Associazione promuove attività di sostegno verso i caregivers, di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza, nonché favorevoli all'invecchiamento attivo.

L'ÉQUIPE

L'équipe di A.C.P.U.R. è un organismo tecnico composto da vari professionisti che si occupano della programmazione, realizzazione e gestione degli interventi e dei servizi offerti dall'Associazione.

I membri dell'équipe, a seconda della propria specializzazione, svolgono diversi compiti: per quanto riguarda il Servizio di Affido dell'anziano e dell'adulto in difficoltà, si occupano, ad esempio, della formazione degli affidatari, dell'abbinamento affidato-affidatario, della realizzazione degli affidi e del loro monitoraggio. Nel caso in cui il beneficiario dell'intervento sia già preso in carico da altri servizi territoriali, l'équipe si impegna a coordinarsi con gli stessi per assicurare un'esperienza adeguata allo stato di bisogno della persona e alle sue evoluzioni. In merito all'offerta rivolta ai caregivers, i professionisti dell'équipe gestiscono lo sportello di segretariato sociale, organizzano e supervisionano gli incontri tra gli interessati, mantengono reti di sostegno a livello territoriale e tra famiglie, condividendo conoscenze e risorse. In aggiunta, promuovono incontri di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, ai volontari e a varie figure professionali. Infine, l'équipe svolge una costante attività di progettazione, ideando attività socio-ricreative a favore della popolazione anziana e adulta in difficoltà, nonché dei loro familiari.

SERVIZI E INTERVENTI

1. AFFIDO DELL'ANZIANO E DELL'ADULTO IN DIFFICOLTÀ

L'affido, come definito dall'articolo 2 della L.R. 3/2015, è un servizio sociale che, attraverso l'integrazione familiare e sociale, anche per brevi periodi, assicura il sostegno nella vita quotidiana ed è finalizzato a rimuovere possibili cause di disagio sociale.

Il Servizio affido è rivolto a favore di anziani o di altre persone in situazione di rischio o di disagio sociale. È avviato su iniziativa dei beneficiari e non esclude l'attivazione di altri tipi di intervento in materia di assistenza sociale.

Nella proposta di A.C.P.U.R., il Servizio affido si contraddistingue per la specifica attenzione agli aspetti relazionali, basandosi su un rapporto di reciprocità e fiducia tra beneficiario e affidatario.

Affidato e affidatario

Il *beneficiario* o *affidato* è una persona anziana o adulta in condizione di difficoltà che richiede aiuto e sostegno a causa di patologie e/o invalidità, fragilità sociale, solitudine o perché ha una rete familiare ridotta, assente o affaticata.

I bisogni espressi sono principalmente di compagnia, di accompagnamento durante le commissioni, di affiancamento durante gli spostamenti e/o riguardanti esigenze specifiche (supervisione in attività di igiene, preparazione pasti, pulizie/riordino casa, ecc.).

L'*affidatario* è, invece, una persona che si offre come sostegno all'anziano o all'adulto in difficoltà, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze.

Nella selezione dell'affidatario vengono considerate: propensioni personali, competenze relazionali e comunicative, conoscenze ed esperienze, interessi e passioni.

L'Associazione sostiene i valori della solidarietà intergenerazionale, promuovendo l'esperienza di affido tra i giovani. In tal senso, A.C.P.U.R. si rende disponibile a stipulare convenzioni con scuole secondarie di secondo grado e con le università, proponendo l'esperienza di affido come PCTO e/o tirocinio.

Le tipologie di affido

Ispirandosi all'art. 3 della L.R. 3/2015, l'Associazione prevede l'attivazione delle seguenti tipologie di affido:

1. *Piccolo affido*: concerne la prestazione di aiuto per comuni incombenze della vita quotidiana. Consiste nel prendersi cura di un anziano o di un adulto in difficoltà ma ancora capace di autogestirsi.
Per quanto riguarda il piccolo affido, A.C.P.U.R. prevede che l'anziano o l'adulto affidato accolga l'affidatario nella propria casa per un totale di circa 2/3 ore settimanali. L'affidatario offre compagnia e affiancamento durante lo svolgimento delle attività quotidiane, preservando e stimolando l'autonomia della persona affidata.
2. *Affido di supporto*: concerne la cura della persona che, pur essendo in grado di vivere da sola nella propria casa, ha difficoltà ad autogestirsi.
L'affido di supporto consiste nell'offrire sostegno a persone anziane o adulte che necessitano di un maggior sostegno nello svolgimento delle attività di vita quotidiana.
Per quanto riguarda l'affido di supporto, A.C.P.U.R. prevede che l'anziano o l'adulto affidato ospiti l'affidatario nella propria casa per un totale di circa 4/6 ore settimanali. L'affidatario si impegna a provvedere a tutte le necessità dell'affidato, direttamente o con il supporto di altri servizi ed aiuti.
3. *Affido in convivenza*: concerne l'accoglienza del beneficiario in casa dell'affidatario o viceversa.
L'affido in convivenza è rivolto alla persona anziana o adulta con autonomia ridotta o assente. Questa tipologia di affido prevede l'accoglienza dell'affidato in casa dell'affidatario o di quest'ultimo in casa dell'affidato, anche per periodi di tempo limitati e prestabiliti. L'anziano o

l'adulto affidato viene sostenuto dall'affidatario che si prende cura di lui, direttamente o con l'aiuto dei servizi pubblici e privati.

4. *Affido temporaneo di sollievo alla famiglia*: adatto a far fronte ad esigenze momentanee delle persone che si possono trovare in condizione di difficoltà per un tempo limitato; può essere di supporto o in convivenza a seconda delle necessità.
L'affido temporaneo consente ai familiari, che assistono in casa un loro congiunto anziano o adulto in difficoltà, di godere di tempi di sollievo in casi quali: lungo ricovero ospedaliero, ferie o viaggi programmati, eventi familiari imprevisti, ecc.

La modalità di presa in carico

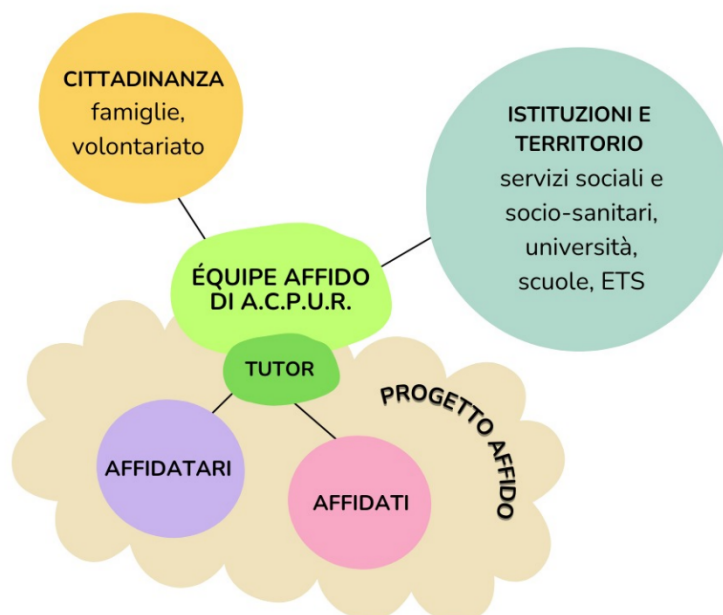
L'iter del percorso di affido si sviluppa nel seguente modo:

1. Arrivo della segnalazione di una situazione di difficoltà da parte degli stessi interessati, di familiari/conoscenti o dei servizi presenti sul territorio;
- 2.a Prima analisi dei bisogni del potenziale affidato e approfondimento della situazione attraverso visite domiciliari e/o colloqui con la persona e i suoi familiari/conoscenti.
Le informazioni vengono registrate in appositi moduli (Scheda dati affidato, Informativa sulla privacy);
- 2.b Parallelamente si procede con la conoscenza e la raccolta delle disponibilità dei potenziali affidatari attraverso colloquio. Se non vi hanno già partecipato, si invitano gli affidatari a partecipare ai corsi di formazione organizzati dall'associazione (si veda par. 3). Le informazioni vengono registrate in appositi moduli (Scheda dati affidatario, Informativa sulla privacy);
3. Abbinamento affidato-affidatario in base agli interessi comuni, alle affinità riscontrate, alle rispettive disponibilità di tempi e orari, nonché alla concreta possibilità di instaurare un rapporto di reciproco sostegno;
4. Definizione del progetto assistenziale personalizzato in cui vengono esplicitati tipologia di affido, compiti, giorni e orari dell'esperienza, tenendo conto delle esigenze dell'affidato e della disponibilità dell'affidatario. Gli accordi vengono sottoscritti da entrambe le parti nel modulo di Contratto affido;
5. Primo accompagnamento alla conoscenza reciproca e successivo avvio dell'esperienza di affido;
6. Monitoraggio dell'andamento dell'affido attraverso attività di tutoraggio e incontri di aggiornamento individuali e di gruppo.
Durante il primo mese/mese e mezzo vengono effettuate telefonate di monitoraggio una volta alla settimana rivolte sia all'affidato che all'affidatario. Al termine di questo primo periodo la cadenza diventa bisettimanale e, per gli affidatari, viene organizzato mensilmente un incontro di gruppo per condividere, confrontarsi, aggiornarsi e approfondire tematiche più specifiche; per gli affidati è invece prevista una visita domiciliare ogni tre mesi per monitorare i vari aspetti emersi durante le esperienze di affido già avviate.
Se necessario, in fase di monitoraggio vengono revisionati compiti e giorni/orari.

I Tutor

Alcuni componenti dell'équipe di A.C.P.U.R. ricoprono il ruolo di *Tutor*, ovvero di figure di riferimento per affidati e affidatari. Nello specifico, monitorano l'andamento delle singole esperienze di affido, l'insorgenza di nuovi bisogni/problematiche, il rapporto affidato-affidatario, raccogliendo i feedback di entrambi. Seguono tutte le fasi dell'iter di affido, dalla raccolta delle segnalazioni alla realizzazione; si occupano dei corsi di formazione degli affidatari, degli incontri di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e del consolidamento della rete di famiglie ed enti a supporto del progetto.

Fig. 1. Modello di servizio affido implementato dall'ODV "Anziani a Casa Propria"



2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

L'associazione organizza attività aperte alla cittadinanza per creare opportunità di connessione e conoscenza tra la popolazione anziana, il territorio e l'Associazione stessa.

Incontri informativi

A.C.P.U.R. promuove incontri volti ad accrescere la sensibilità riguardante l'invecchiamento e la condizione di fragilità, nonché finalizzati alla presentazione dell'offerta dei servizi territoriali e delle rispettive modalità di accesso.

Nella panoramica degli interventi attivabili, verrà particolarmente approfondito il Servizio di Affidato dell'anziano e dell'adulto in difficoltà, diffondendo la cultura della solidarietà e reciprocità relazionale ed intergenerazionale.

Formazione Affidatari

Coloro interessati al Servizio Affidato che volessero ricoprire il ruolo di Affidatari, possono partecipare ai seminari, appositamente organizzati due volte l'anno, durante i quali vengono trattate tematiche legate agli aspetti psicologici dell'invecchiamento, alle peculiarità del ruolo di Affidatario e alle modalità di interazione con la persona anziana e adulta in difficoltà. Gli incontri sono arricchiti con casi pratici e simulazioni dei possibili scenari di Affidato, per sperimentare attivamente la risoluzione di reali difficoltà.